

SICUREZZA Iniziata la posa di pannelli che raccomandano prudenza

Fermati, guarda, attraversa: così la Città educa i pedoni

Un passo avanti con la testa tra le nuvole può costare caro. Anzi, carissimo. Lo sanno gran parte di quei pedoni che, sentendosi al sicuro, si “buttano” sulle strisce pedonali senza un comportamento adeguatamente sospetto (quello che parte dal presupposto che “fidarsi è bene, non fidarsi è meglio”) e ne devono pagare le conseguenze. Le statistiche parlano chiaro. E in termini drammatici, quando non tragici. In media, ogni tre giorni nel solo Ticino avviene un incidente che coinvolge un pedone e, nel 95% dei casi, questi subisce ferite gravi o gravissime, o muore: le persone più a rischio sono i bambini e gli anziani. Che fare allora, tenendo in debito conto che la legge – pur recitando che chi sta attraversando sulle strisce pedonali, o intende farlo, ha la precedenza – non mette il pedone del tutto al riparo, non essendo tra l'altro quella precedenza un diritto assoluto (!)? Lugano, Città a non averne dubbio molto sensibile al riguardo, ha messo in cantiere un'iniziativa intesa a educare chi cammina per strada alla prevenzione e all'autoprotezione. Lo ha fatto con la collaborazione (incondizionata, anzi entusiasta) del Gruppo del Luganese del TCS e del Dipartimento delle Istituzioni che in tal senso dal 2002 lavora attraverso un programma di promozione per la sicurezza stradale chiamato “Strade più sicure”. In



In via Trevano un bambino guarda il pannello e impara.

(foto Demaldi)

concreto, che cosa si è deciso di fare? Di posare sui marciapiedi, dinanzi ai passaggi pedonali delle aree più critiche, pannelli adesivi decorati con disegni e parole che veicolano un messaggio ben preciso ed eloquente. Rese visibili e inconfondibili da una grande scritta “Area di attesa” e da ammiccanti, vivaci e colorate illustrazioni tipiche

della tecnica del fumetto – in grado quindi di comunicare con i pedoni di ogni età, lingua e cultura – questi pannelli hanno lo scopo di “far rizzare le antenne” anche ai più distratti e rammentare che è sempre consigliabile prestare la massima attenzione prima di attraversare la strada a piedi. Il messaggio si compone di tre elemen-

ti ed è il seguente: “Fermati” (illustrato da una mano bianca su fondo rosso); “Guarda” (un occhio spalancato su fondo giallo) e “Attraversa” (i piedi di un pedone su fondo verde) solo se non c'è pericolo, se l'automobilista ti ha visto e dopo averne cercato l'intesa con lo sguardo. I passaggi pedonali che saranno “dotati” di tali pannelli adesivi (un centinaio) sono stati selezionati da un'apposita Commissione che ha analizzato la tipologia dell'attraversamento (tragitto scolastico, d'acquisto, o per il tempo libero). Per prolungare nel tempo l'effetto, essi saranno posati in due fasi: i primi 60 nei prossimi giorni nelle vicinanze delle scuole e delle vie più attraversate dai bambini; i secondi 40 nel marzo del 2012 nelle aree più centrali della Città. Il primissimo è stato invero “scoperto” già ieri in via Trevano, nei pressi delle scuole della Gerà, dal vicesindaco **Erasmus Pelli**, dalla presidente del TCS del Luganese **Graziana Rigamonti Villa** e da **Davide Caccia** del Dipartimento delle Istituzioni, che insieme al comandante **Roberto Torrente** hanno spiegato i contenuti e il senso dell'iniziativa. Non senza, ovviamente, richiamare gli automobilisti – anch'essi troppo spesso distratti (da tutto e di più) – ai loro doveri: rallentare sempre e comunque in prossimità delle strisce e dare la precedenza al pedone con un gesto d'intesa. (PELLE)